

# PUG



## PIANO URBANISTICO GENERALE

Sindaco  
Gian Carlo Muzzarelli

Assessora a Urbanistica, Edilizia, Politiche Abitative, Aree Produttive  
Anna Maria Vandelli

Direttrice Generale  
Valeria Meloncelli

Dirigente del Settore Pianificazione e Gestione del territorio e RUP  
Maria Sergio

**ST2.7.15**

**LA STRATEGIA DI PROSSIMITÀ DEI RIONI  
15 - Sant'Anna**

ASSUNZIONE  
Delibera C.C. n° 86 del 29/12/2021

ADOZIONE  
Delibera C.C. n° 78 del 22/12/2022

APPROVAZIONE  
Delibera C.C. n° del / /



Comune  
di Modena



EQUIPE DI PROGETTAZIONE INTERNA ALL’AMMINISTRAZIONE COMUNALE

UFFICIO DI PIANO

Ufficio PUG

responsabile ufficio PUG Simona Rotteglia

valutazione del beneficio pubblico e città pubblica Giulia Ansaloni  
sistema insediativo, città pubblica e produttivo Vera Dondi  
sistema ambientale e focus progettuali per l'ambiente e il paesaggio Paola Dotti  
valutazione del beneficio pubblico, paesaggio e ValSAT Annalisa Lugli  
sistema insediativo storico, paesaggio e beni storici Irma Palmieri  
sistema naturale e ambientale e coordinamento ValSAT Anna Pratissoli  
sistema insediativo, via Emilia e piattaforme pubbliche Isabella Turchi

analisi territoriali, urbane, storiche, cartografie Barbara Ballestri  
Nilva Bulgarelli  
Francesco D’Alesio  
Andrea Reggianini

garante della comunicazione e della partecipazione Catia Rizzo

diritto amministrativo-urbanistico Marco Bisconti

Ufficio Progetti urbanistici speciali

sistema informativo territoriale, cartografia Morena Croci - responsabile ufficio  
Sonia Corradi, Tania Federzoni, Diana Bozzetto

segreteria tecnico - amministrativa Roberto Vinci, Christine Widdicks, Anna Severini

Ufficio amministrativo pianificazione

Susanna Pivetti - responsabile del servizio  
Antonella Ferri, Maria Ginestrino

SETTORE PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO

Servizio Promozione del riuso e della rigenerazione urbana e Politiche abitative

Michele A. Tropea - dirigente responsabile del servizio  
  
Filippo Bonazzi, Daniele Bonfante, Lorenzo Gastaldello,  
Maria Giulia Lucchi, Giovanna Palazzi, Silvia Sitton,  
Roberto Falcone, Luigi Maietta, Elena Alietti, Anna Tavoni

Servizio trasformazioni edilizie

Corrado Gianferrari - dirigente responsabile del servizio

Ufficio attività edilizia

Marcella Garulli - responsabile ufficio

HANNO CONTRIBUITO NUMEROSI SETTORI E SERVIZI DELL’AMMINISTRAZIONE COMUNALE:

Settore Ambiente, mobilità, attività economiche e Sportelli unici Roberto Bolondi  
Settore Cultura, sport, giovani e promozione della città Giulia Severi  
Settore LL.PP. e manutenzione della città Gianluca Perri  
Settore Polizia locale, Sicurezza urbana e Protezione civile Roberto Riva Cambrino  
Settore Risorse finanziarie e patrimoniali Stefania Storti  
Settore Risorse Umane e affari istituzionali Lorena Leonardi  
Settore Servizi educativi e pari opportunità Patrizia Guerra  
Settore Servizi sociali, sanitari e per l'integrazione Annalisa Righi  
Settore Smart city, servizi demografici e partecipazione Luca Salvatore

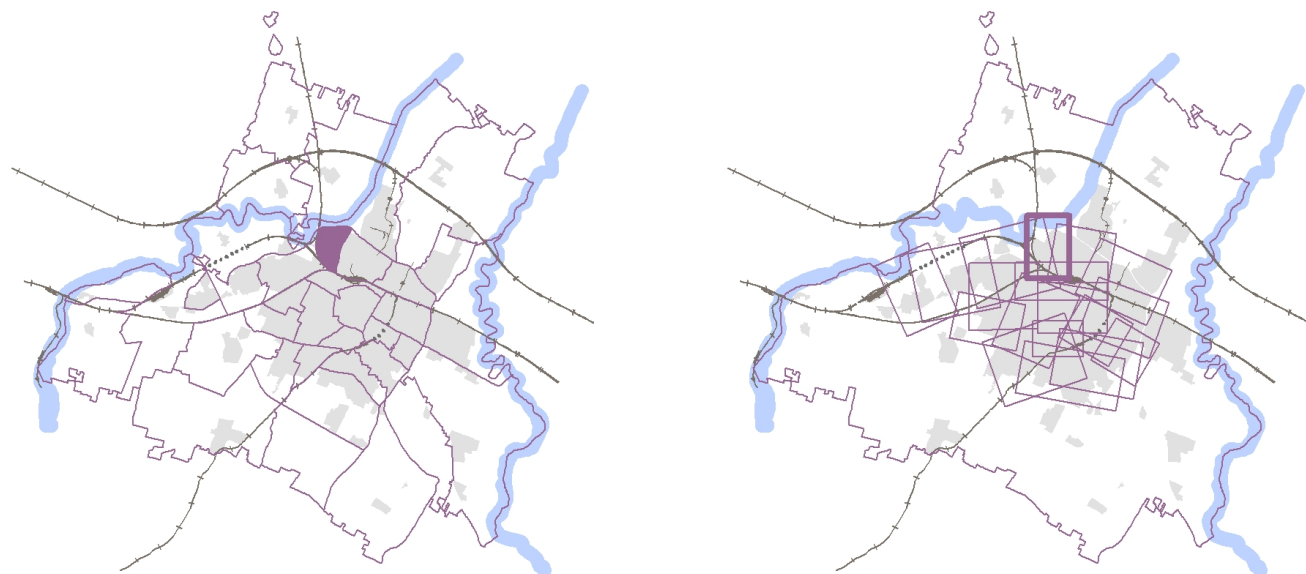
in particolare per i seguenti ambiti:

mobilità Guido Calvarese, Barbara Cremonini  
inquinamento acustico ed elettromagnetico Daniela Campolieti  
sistema storico - archeologico Francesca Piccinini, Silvia Pellegrini

EQUIPE DI PROGETTAZIONE ESTERNA ALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE	
coordinatore del gruppo di lavoro	Gianfranco Gorelli
rigenerazione della città consolidata e dei paesaggi rurali, disciplina generale	Sandra Vecchietti
città pubblica, paesaggio, disciplina della città storica	Filippo Boschi
regole: valutazione progetti, relazione economico finanziaria, perequazione	Stefano Stanghellini
supporto per gli aspetti di paesaggio	Giovanni Bazzani
città storica e patrimonio culturale	Daniele Pini Anna Trazzi
gruppo di lavoro	Giulia Bortolotto, David Casagrande, Gabriele Marras, Alessio Tanganelli
STUDI E RICERCHE	
ambiti produttivi e censimento fabbricati in territorio rurale	CAP - Consorzio aree produttive
socio - economiche	CRESME
suolo e sottosuolo	A -TEAM Progetti Sostenibili
uso del suolo	MATE soc.coop.va
ambiente	Università di Modena e Reggio Emilia
ambiente	Università di Bologna
territorio rurale, censimento incongrui nel rurale e censimento fabbricati di interesse nel rurale	Università di Parma
indagine su testimoni rappresentativi la popolazione modenese	Fondazione del Monte
aggiornamento microzonazione sismica e CLE, approfondimenti geologici	GEO-XPRT Italia SRL
studio di incidenza ambientale Siti Rete Natura2000	Studio Giovanni Luca Bisogni
L'elaborazione del documento di indirizzo è stato predisposto con il contributo del Comitato Scientifico	
paesaggio	MATE soc.coop.va – PROAP ITALIA srl João Antonio Ribeiro Ferreira Nunes, Andrea Menegotto, Fabio Tunioli, Carlo Santacroce, Tommaso Cesaro, Giovanni Trentanovi
forme e qualità dell'abitare - azioni e strumenti per la rigenerazione	Politecnico di Milano – Dipartimento di Architettura e Studi Urbani Patrizia Gabellini, Paola Savoldi, Federico Zanfi, Chiara Merlini e la collaborazione di Cristiana Mattioli, Cecilia Saibene, Francesca Sorricaro
mobilità	Jacopo Ognibene
ha svolto il coordinamento delle attività del Comitato Scientifico	Patrizia Gabellini
Il piano è stato sviluppato anche grazie ai contributi di:	
direttore generale del Comune di Modena fino al 30/09/2020	Pino Dieci
dirigente responsabile del servizio Urbanistica fino al 19/03/2017	Marcello Capucci
per approfondimenti del sistema produttivo	CAP - Consorzio Aree Produttive Luca Biancucci e Silvio Berni
coordinamento ufficio di piano dal 15/04/2018 al 31/08/2018	Barbara Marangoni
Comitato interistituzionale Regione Emilia Romagna e Provincia di Modena	per la Regione Emilia Romagna: Roberto Gabrielli e Barbara Nerozzi, per la Provincia di Modena: Antonella Manicardi e Annalisa Vita



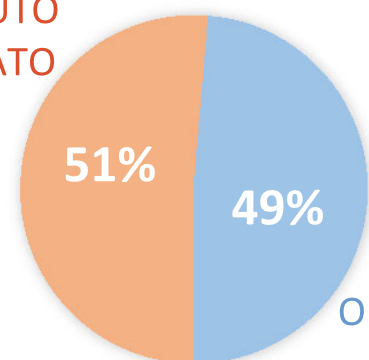
## 15 SANT'ANNA



Il fascicolo della strategia di prossimità del rione è così strutturato: analisi dello stato di fatto su spazi e utilizzo della città pubblica, sistema del verde pubblico e privato, sistema delle connessioni e stato funzionale. Seguono la carta della trasformabilità e la strategia locale, che declina obiettivi e prestazioni attesi per la città pubblica. Nella mappa e nei testi descrittivi si traducono e contestualizzano quelle situazioni ed elementi che si ritiene debbano giocare un ruolo nell'incremento della qualità della città di prossimità, ma anche quali opportunità per ripensare i sistemi complessivi di Modena. Il fascicolo si conclude con una progettualità guida, esemplificativa e non esaustiva delle potenziali riqualificazioni possibili.

Le Piattaforme Pubbliche e i Rioni costituiscono il riferimento per le trasformazioni diffuse e complesse del territorio. I rioni costituiscono l'ambito territoriale e strategico di riferimento per ogni proposta di intervento, ciascuna trasformazione (in particolare quelle al margine del perimetro rionale) dovrà considerare non solo il rione in cui si inserisce ma anche quelli limitrofi. Le Piattaforme Pubbliche e le loro strategie costituiscono un ulteriore riferimento per gli interventi con ricadute ad ampia scala o che agiscono all'interno o in prossimità delle Piattaforme stesse.

TESSUTO  
PRIVATO



CITTÀ PUBBLICA  
O DI USO PUBBLICO

SUPERFICIE: 134,15 HA

RESIDENTI: 1.045 UNITÀ

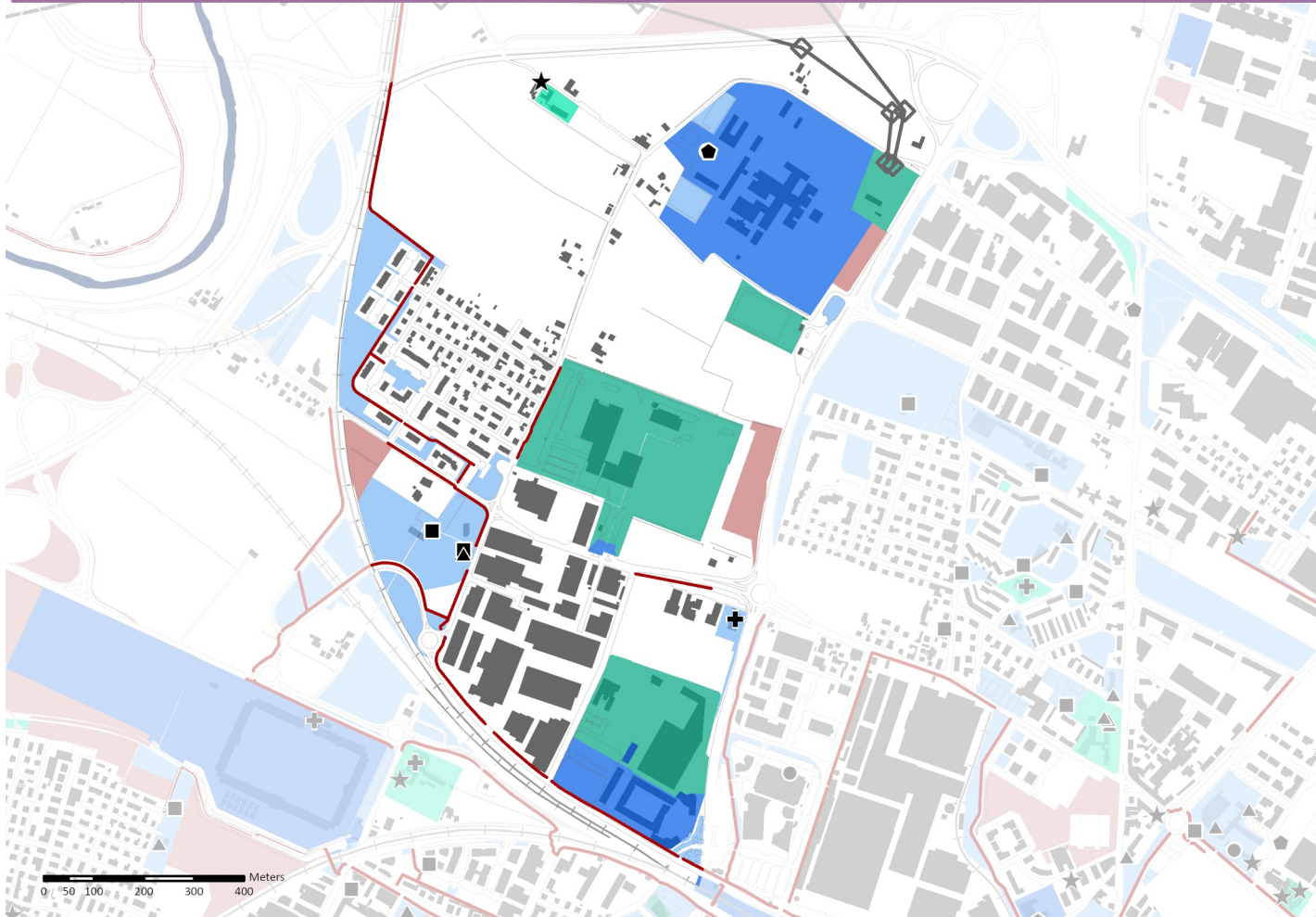
- 0 - 18 anni: 137 unità
- 19 - 64 anni: 683 unità
- over 65: 225 unità



Il rione **Sant'Anna** risulta di ridotte dimensioni e poco popolato; si posiziona ai margini Nord del territorio urbanizzato. Contenuto a Sud ed Ovest dalla linea ferroviaria Modena-Mantova, a Nord è delimitato dalla tangenziale. Presente al suo interno la casa circondariale di Modena, istituto carcerario cittadino di rango sovra comunale. La multifunzionalità presente all'interno del rione segnala in alcuni casi situazioni di conflittualità o di margini incoerenti.



# LA STRATEGIA DI PROSSIMITÀ DEI RIONI



## CITTÀ PUBBLICA - spazi e utilizzo

Buona parte della consistenza pubblica rionale si compone di blocchi mono funzionali quali il complesso della casa circondariale o l'ambito della sede amministrativa di HERA, gruppo societario gestore e fornitore di energia e servizi a livello regionale. Unitario è anche il comparto dedicato alle dotazioni sportive (Società sportiva VIS S.Paolo) a Sud-Est del rione.

Questa specifica conformazione e distribuzione delle dotazioni pubbliche, oltre alla loro stessa tipologia, non eleva l'offerta di servizi ad un livello significativo; il basso numero di residenti e la posizione del rione ai margini del tessuto edificato non ha qui incentivato puntuali politiche di pianificazione della cosa pubblica.

Rilevanti le aree destinate a servizi ma ancora senza una identità definita, in quanto non attuate, che si attestano nella parte centro settentrionale del rione.

### Tipologia delle dotazioni

- ★ sanità e associazioni socio-sanitarie
- ✚ culto
- cultura
- impianti sportivi
- ⬠ istituzioni, sicurezza
- ▲ istruzione

### Dotazioni territoriali pubbliche

- rango urbano
- rango locale

### Dotazioni territoriali di uso pubblico

- rango urbano
- rango locale

- aree libere di proprietà comunale
- connessioni ciclabili esistenti
- linee elettriche alta tensione



## SISTEMA DEL VERDE PUBBLICO E PRIVATO

Bassa è la dotazione di verde pubblico all'interno del rione così come la presenza di verde privato: la conformazione funzionale e la condizione di margine dell'ambito sono le principali cause di questa caratterizzazione.

Il comparto produttivo nel quadrante centro meridionale e la presenza di tessuto agricolo a Nord rendono poco rilevanti i rimanenti spazi permeabili, concentrati nell'isolato residenziale nel caso del verde di quartiere e del verde privato, qui comunque correttamente distribuiti ed attrezzati.

Altri brani di tessuto permeabile privato sono rintracciabili all'interno del rione, non risultando tuttavia significativi poiché legati a porzioni di aree in sospensione.

### Spazi verdi di fruizione

- parco urbano
- parco di quartiere
- area verde

### Comfort ecologico ambientale

- dotazioni ecologico ambientali
- terreni incolti pubblici
- altri suoli permeabili
- filari alberati
- territorio rurale

### 0 mq di verde urbano

13% 32.834 mq di parchi e verde di quartiere

33% 84.927 mq di verde ambientale

44% 115.071 mq di altre aree verdi

10% 27.422 mq di verde incolto

260.254 mq di verde  
19% della sup. del rione



# LA STRATEGIA DI PROSSIMITÀ DEI RIONI

## SISTEMA DELLE CONNESSIONI

Ad esclusione dell'isola residenziale ubicata nel quadrante Ovest, che permette un attraversamento in sicurezza dei tessuti anche in assenza di percorsi dedicati, il restante tessuto non è vocato alla permeabilità lenta: a Sud si posiziona, oltre alla sede HERA, un blocco produttivo non idoneo all'attraversamento così come il comparto dedicato al deposito dei mezzi dell'Azienda trasporti pubblici comunale poco più a Nord.

Il complesso della casa circondariale e sue pertinenze, come già segnalato, costituisce una interruzione della permeabilità per la sua specifica destinazione di utilizzo.

### Accessibilità ciclo-pedonale del tessuto

- alta
- buona
- condizionata
- non idonea
- critica
- nulla
- varchi
- barriere
- ciclabili esistenti
- ciclabili di progetto

### Infrastruttura mobilità veloce

- Ferrovia
- Autostrada
- Assi urbani di collegamento
- Assi di interquartiere
- Assi locali principali
- Assi extraurbani

Le arterie che definiscono il perimetro del comparto si qualificano quali assi di scorrimento veloce di valenza urbana e non dialogano con il tessuto interno del rione.

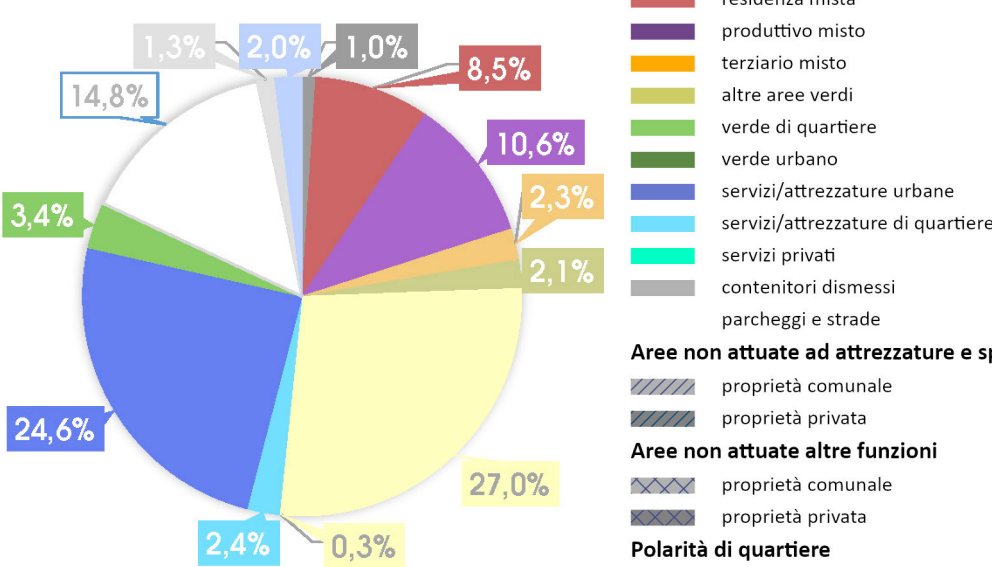
I tronchi stradali di attraversamento del rione sono strada S. Anna che corre da Sud a Nord e via delle Suore da Est ad Ovest, che tuttavia si interrompe a contatto con la linea ferroviaria.

## STATO FUNZIONALE

La funzione prevalente all'interno del rione risulta essere quella legata all'edilizia specialistica: marginale la presenza del tessuto residenziale, la parte settentrionale include ampie porzioni di tessuto agricolo costretto all'interno dell'ambito dalle barriere della tangenziale e della ferrovia.

Nel complesso si rileva una forte compartimentazione delle funzioni senza una adeguata maglia connettiva a supporto.

Pressoché nulla la presenza della rete commerciale.



### Ambito urbano

- residenza mista
- produttivo misto
- terziario misto
- altre aree verdi
- verde di quartiere
- verde urbano
- servizi/attrezzature urbane
- servizi/attrezzature di quartiere
- servizi privati
- contenitori dismessi
- parcheggi e strade

### Aree non attuate ad attrezzature e spazi collettivi

- proprietà comunale
- proprietà privata

### Aree non attuate altre funzioni

- proprietà comunale
- proprietà privata

### Polarità di quartiere

- esercizi di vicinato
- centri di vicinato
- assi commerciali

### Strutture di vendita

- piccole
- medie
- grandi

### Territorio rurale

- ambito agricolo



# LA STRATEGIA DI PROSSIMITÀ DEI RIONI



La generale fragilità della struttura urbana del rione si riscontra attraverso più letture: la struttura d'impianto risulta inadeguata sia a livello infrastrutturale che edilizio oltre che da un disequilibrato assetto delle dotazioni pubbliche; notevoli anche gli spazi cuscinetto senza alcuna permeabilità che assumono valenza di tessuti barriera ponendosi come ambiti spaziali di conflitto i cui margini non dialogano con il contesto circostante.

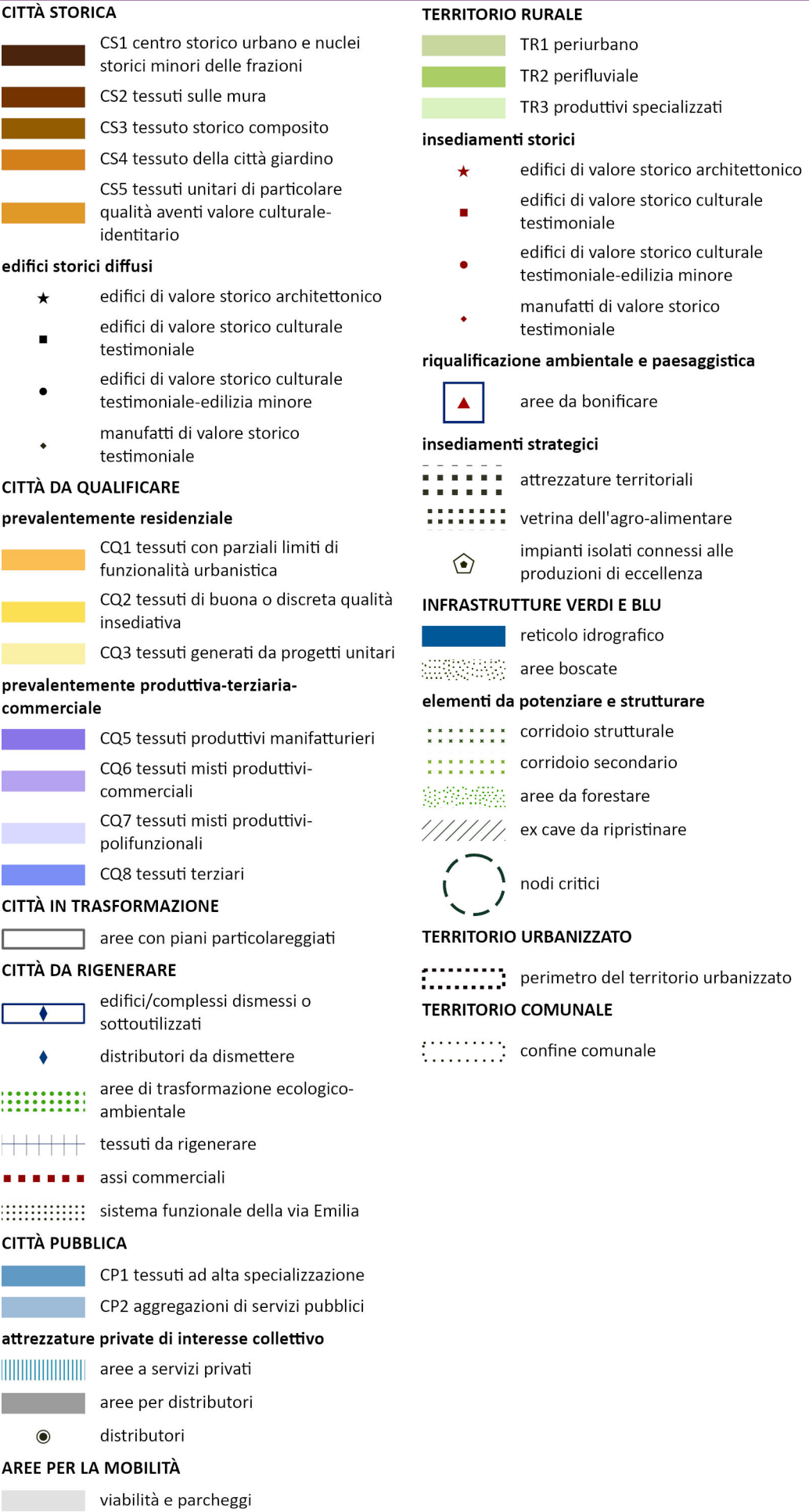
Lettura del paesaggio urbano, le emergenze della sintesi:

- l'isolamento degli spazi residenziali: seppure corretti nella logica distributiva di impianto, la lontananza della realtà residenziale rionale dalle dinamiche urbane viene letta quale criticità ancora non risolta;
- l'affaccio inconcluso sulla città: il fronte edificato meridionale che dovrebbe avere funzione di asse strategico, si apre sulla ferrovia non assolvendo al ruolo lontano dalla valenza di fronte complesso determinante negli assetti distributivi e logistici urbani;

- la permanenza delle aree produttive: il futuro di questi isolati non è ancora chiaro, allo stato attuale la convivenza relativamente conflittuale con il contesto circostante evidenzia problematiche puntuali relative ai margini per assenza di relazioni;

- conflittualità tra dotazioni scolastico/sportive e produttivo: si evidenzia la conflittualità di margine tra il complesso scolastico e sportivo rionale, peraltro unica dotazione del genere presente, e l'isolato produttivo in parte dismesso contiguo;

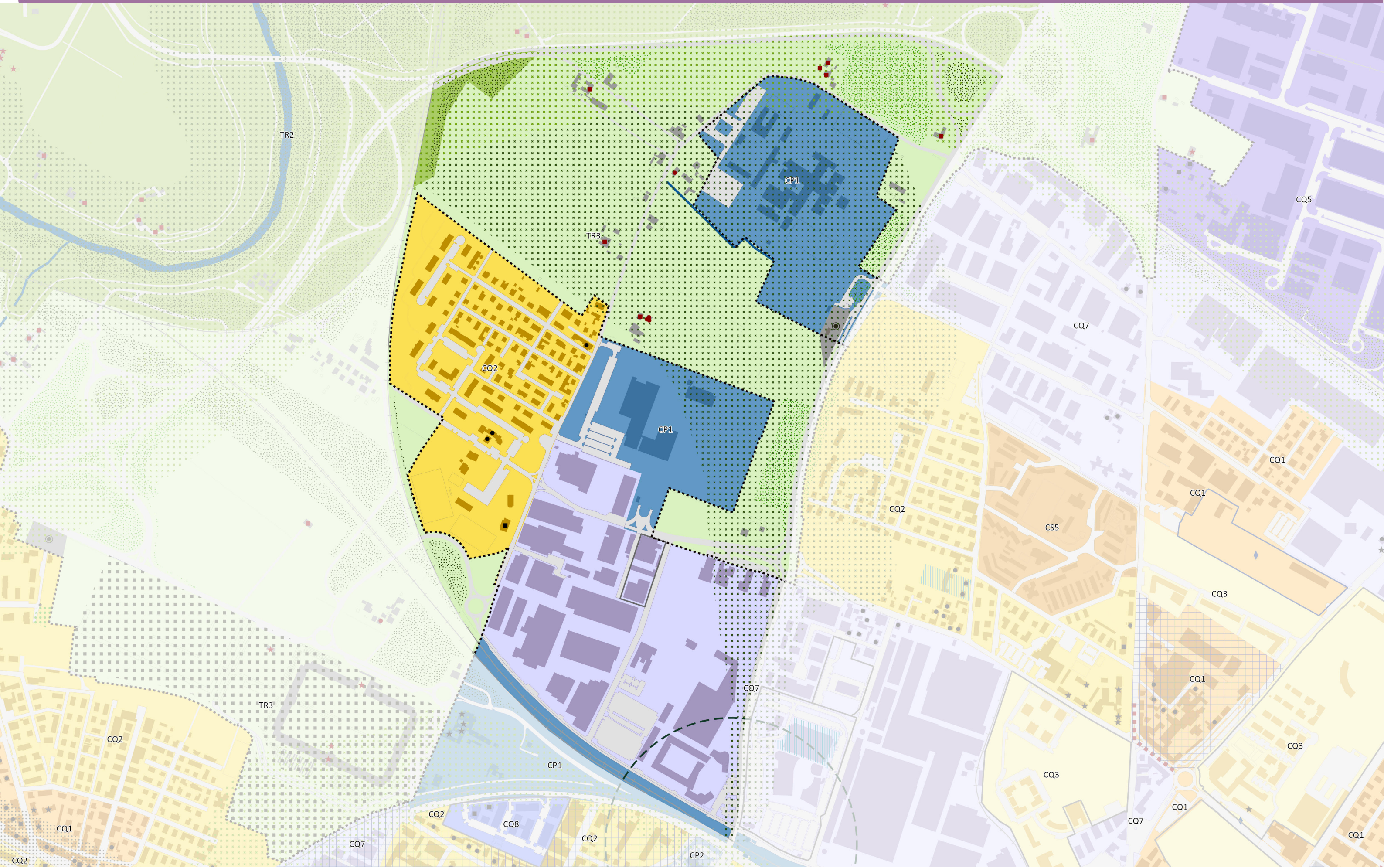
- la coerenza della moschea con il tessuto rionale: in questo specifico caso, la segnalazione dell'unica moschea sul territorio comunale risulta necessaria in quanto forte centralità aggregativa ubicata in un tessuto relativamente idoneo soprattutto nella lettura del sistema connettivo.







# LA STRATEGIA DI PROSSIMITÀ DEI RIONI





I criteri di lettura della strategia locale per la città pubblica

Aree interessate dal progetto “Zone quiete”

La rigenerazione dei tessuti ed il miglioramento della qualità urbana per un maggiore beneficio pubblico dovrà essere sostenuta attraverso la progettazione e realizzazione della zona quiete della scuola Anna Frank con l'obiettivo di garantire una particolare protezione per gli utenti e per l'ambiente nel raggiungimento del plesso con mezzi di mobilità sostenibile e in sicurezza. Alcuni dei possibili interventi riguardano lo sviluppo di una rete ciclopedonale dedicata e il relativo aumento della copertura territoriale, la riconnessione dei percorsi frammentati, la creazione di spazi di condivisione sociale e l'attuazione di trasformazioni urbane mediante pratiche collettive di urbanistica tattica.

Aree boscate/forestazione urbana





















Si individuano nelle porzioni marginali del rione, a ridosso di tangenziale, ferrovia e viale la Marmora, aree a verde attrezzato non opportunamente connotate, di difficile fruizione o generalmente degradate, che necessitano di interventi diffusi finalizzati al miglioramento fruitivo e percettivo, oltre che spazi aperti e adeguatamente consistenti in termini di estensione in cui potenziare, valorizzare o progettare l'impianto arboreo e arbustivo.

L'incremento della qualità ambientale potrà essere raggiunta in seguito ad una valutazione di inserimento nel contesto e all'analisi delle esigenze e delle relazioni circostanti, oltre che mediante la piantumazione di nuovi elementi arborei o l'implementazione dell'arredo. Le strategie, gli obiettivi e le azioni vengono illustrati e sviluppati nell'elaborato ST2.1 “L'infrastruttura verde e blu”.








Corridoio ecologico cardine da progettare






Il corridoio ecologico attraversa in direzione Nord - Sud il rione e si pone la finalità, di valenza territoriale, di garantire una continuità delle infrastrutture verdi e blu, evitare saldature nel territorio urbanizzato e mitigare le infrastrutture presenti. Tale obiettivo potrà essere perseguito aumentando l'offerta di verde pubblico, adottando strategie diffuse di greening urbano e misure di contrasto all'isola di calore. Le strategie, gli obiettivi e le azioni vengono illustrati e sviluppati nell'elaborato ST2.1 “L'infrastruttura verde e blu”.

LA CITTÀ PUBBLICA ESISTENTE





- centro storico urbano e nuclei storici minori delle frazioni
- poli sanitari
- strutture universitarie e ricerca
- poli scolastici (scuole secondarie di II grado)
- scuole primarie e secondarie di I grado (progetto Zone Quiete)
- scuole dell'infanzia
- nidi d'infanzia
- polisportive
- attrezzature culturali principali
- polarità commerciali
- centri di vicinato
- attrezzature / Spazi collettivi
- dotazioni ecologico-ambientali
- impianti tecnologici
- verde di uso pubblico
- aree boscate
- immobili dismessi di proprietà comunale disponibili al riuso
- aree libere di proprietà comunale
- strade a velocità limitata a 30 km/h
- connessioni ciclabili esistenti

AZIONI DI QUALIFICAZIONE, POTENZIAMENTO E RIGENERAZIONE CITTÀ PUBBLICA

- potenziamento delle attrezzature urbane e servizi pubblici
- potenziamento e qualificazione polarità aggregative locali
- potenziamento accessibilità fermate TPL
- progetto a scala locale Zone Quiete
- riassetto urbano spazi pubblici
- connessioni da potenziare/realizzare
- assi commerciali di qualificazione

- assi stradali di qualificazione urbana e paesaggistica
- riqualificazione aree verdi
- aree boscate/forestazione urbana esistenti da potenziare e valorizzare
- aree boscate/forestazione urbana di nuova progettazione
- corridoio ecologico 'cardine' da progettare

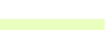


PROGETTI DI STRUTTURA COMPLESSA DELLA CITTÀ PUBBLICA

- progetti complessi
- opportunità di trasformazioni complesse
- potenziamento accessibilità e qualificazione del tessuto specialistico
- sistema funzionale della via Emilia


INTERVENTI SULLA RETE INFRASTRUTTURALE

- nuove infrastrutture
- caselli autostradali
- nuovi caselli autostradali dell'autostrada Modena-Sassuolo
- scalo merci di Marzaglia
- dorsali trasportistiche (PUMS)
- progetto nuovo Trasporto Pubblico Locale
- HUB intermodali
- stazioni ferroviarie secondarie
- parcheggi scambiatori (PUMS)
- strade a velocità limitata a 30 km/h in progetto a breve termine (PUMS)
- ciclabili in progetto (PUMS)


ELEMENTI DEL PAESAGGIO

- periurbano 'parco città-campagna'
- perifluviale dei fiumi Secchia Panaro
- corsi d'acqua

TERRITORIO URBANIZZATO

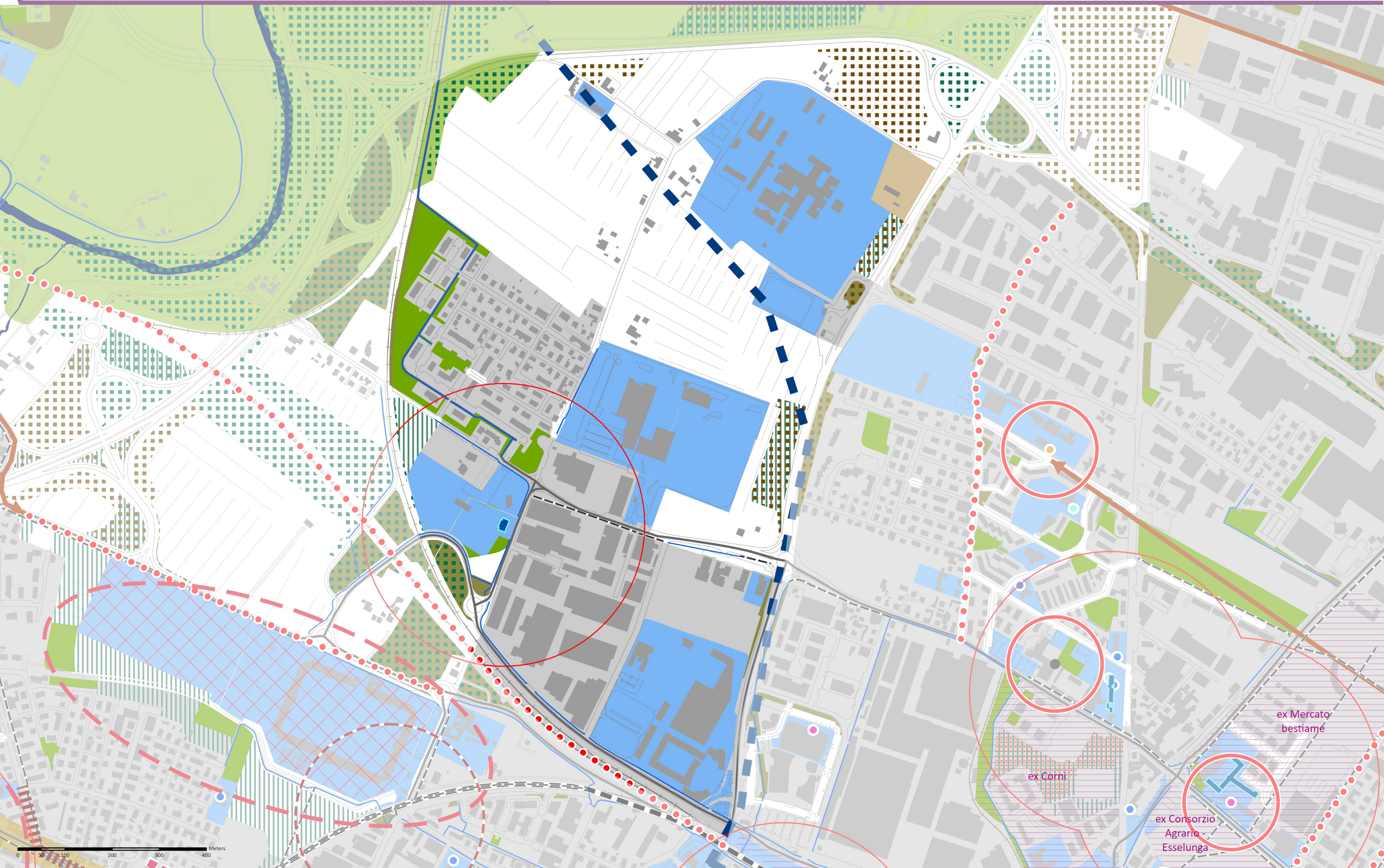
- perimetro del territorio urbanizzato

TERRITORIO COMUNALE

- confine comunale



# LA STRATEGIA DI PROSSIMITÀ DEI RIONI





## PROGETTO GUIDA

Esemplificazione progettualità connesse alla Zona Quiete Anna Frank, potenziamento e segnalazione connessioni ciclopedonali

L'esemplificazione progettuale del rione Sant'Anna è connessa alla Zona Quiete della scuola elementare Anna Frank, il cui obiettivo è di individuare aree in cui garantire la protezione dei pedoni e dell'ambiente, consentendo agli studenti la possibilità di raggiungere il plesso con mezzi di mobilità sostenibile e in sicurezza, riqualificando gli spazi creando piazze pedonali identificate mediante tecniche di tactical urbanism, ovvero pratiche collettive orientate a produrre trasformazioni urbane condivise: inserimento di aiuole verdi, arredi, giochi, stalli per biciclette e applicazione di vernici a terra che individuano gli accessi e orientano la distribuzione degli spazi. In particolare, la conformazione delle aree esterne della scuola elementare Anna Frank permette di individuare la piazza pedonale nello spazio fronteggiante l'ingresso, occupando la viabilità e attestandosi contro il fabbricato industriale sul lato opposto.

Tra gli ulteriori possibili interventi si individua la riqualificazione dell'area verde in angolo tra via delle Suore e strada Sant'Anna, da potenziare attraverso l'inserimento di giochi, attrezzi per la ginnastica o piantumazione di nuove alberature per la forestazione urbana.

Data la posizione strategica del rione come cerniera di collegamento tra l'itinerario cicloturistico verso Villavara e il centro storico di Modena, la progettualità del rione potrebbe intervenire sulla segnalazione del tracciato dedicato alla mobilità lenta, attualmente non evidente.

Il progetto potrà prevedere segnaletica a terra o verticale, pannelli informativi dei possibili itinerari e indicazioni riguardo la cultura e la biodiversità dei luoghi attraversati.




























Gli ulteriori interventi sulla viabilità del quartiere potrebbero trovare consistenza nell'attuazione delle previsioni di PUMS con la realizzazione dei percorsi ciclabili mancanti e delle zone 30 previste su tutto il tessuto residenziale, oltre che del potenziamento delle dorsali ciclabili e dei



tracciati facenti parte del reticolo cicloviano europeo, con attenzione all'abbattimento delle barriere architettoniche presenti.

Infine, gli interventi di greening urbano volti alla qualificazione dello spazio pubblico e l'utilizzo di NBS - Nature Based Solution si possono trovare distribuiti in tutto l'ambito: l'adattamento ai cambiamenti climatici e il miglioramento del comfort nel territorio urbanizzato vengono concretizzati mediante interventi che migliorano la qualità ecologico ambientale e contrastano l'isola di calore, ad esempio la messa a dimora di nuovi alberi, la realizzazione di rain gardens e di pavimentazioni permeabili.

### LEGENDA

-  Perimetro territorio urbanizzato
-  Potenziare la ciclopedonalità diffusa con l'incremento delle zone 30 e la realizzazione di sistemi di comunicazione visiva per favorire la riconoscibilità dei percorsi ad alta vocazione a mobilità lenta favorendo l'orientamento dei ciclisti e dei pedoni
-  Centralità
-  Fermata Trasporto Pubblico Locale
-  Percorsi ciclopedonali esistenti
-  Percorsi ciclopedonali in progetto (PUMS)
-  Dorsali ciclabili (PUMS)
-  Zone 30 esistenti
-  Zone 30 in progetto (breve termine, PUMS)
-  Zone 30 in progetto (medio-lungo termine, PUMS)
-  Previsioni infrastrutturali (PUMS)
-  Area oggetto di potenziale forestazione
-  Aree verdi
-  Aree di proprietà comunale
-  Edifici con presenza di ERP - ERS
-  Desigillazione superfici
-  Aree interessate da progetti di struttura complessa
-  Connessioni strategiche da realizzare o valorizzare
-  Connessioni da realizzare o potenziare
-  Assi stradali da riqualificare - Fronti urbani da valorizzare
-  Connessioni e riqualificazione assi stradali già in corso di attuazione
-  Progettualità puntuali
-  Filare alberato in progetto
-  Descrizione progettualità
-  Progettualità connesse principalmente alle Zone Quiete
-  Progettualità connesse principalmente ai Centri di Vicinato
-  Progettualità riguardo connessioni, servizi, attrezzature



